

PASSIVITA'	CONSISTENZE		DIFFERENZE	
	AL 31.12.1995	AL 1.1.1995	IN PIU'	IN MENO
	3.357.812.471	2.776.971.497	580.840.974	0
RIMANENZE PASSIVE DI ESERCIZIO				
Riserve Tecniche:	0	0	0	0
Risconti passivi:	0	0	0	0
totale	0	0	0	0
FONDI DI ACCANTONAMENTO VARI				
Fondo liquidazione indennita' per anzianita' del personale:	697.177.866	607.177.866	90.000.000	0
Fondo imposte e tasse:	0	0	0	0
Fondi rischi:	0	0	0	0
Fondi per accantonamenti diversi (Fini istituzionali):	0	0	0	0
totale	697.177.866	607.177.866	90.000.000	0
POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO				
Fondo svalutazione crediti:	0	0	0	0
Fondo svalutazione titoli e partecipazioni:	0	0	0	0
Fondo ammortamento immobili:	0	0	0	0
Fondo ammortamento attrezzature, impianti e macchinari:	0	0	0	0
Fondo ammortamento automezzi, mobili e macchinari di ufficio:	456.782.433	366.771.532	90.010.901	0
totale	456.782.433	366.771.532	90.010.901	0
	4.511.772.770	3.750.920.895	760.851.875	0

ATTIVITA'	CONSISTENZE		DIFFERENZE	
	AL 31.12.1995	AL 1.1.1995	IN PIU'	IN MENO
Riporto GENERALE	6.978.202.204	4.566.485.397	3.804.841.138	1.393.124.331
IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE				
Impianti, attrezzature e macchi- nari:	0	0	0	0
Automezzi:	0	0	0	0
Mobili e macchine per ufficio:	836.335.653	541.877.293	294.458.360	0
totale	836.335.653	541.877.293	294.458.360	0
ALTRI COSTI PLURIENNALI				
Spese di costituzione, d'amplia- mento e riorganizzazione:	0	0	0	0
Costi e perdite derivanti dalla emissione di prestiti:	0	0	0	0
Costi pluriennali diversi:	0	0	0	0
totale	0	0	0	0
TOTALE GENERALE DELLE ATTIVITA'	7.814.537.857	5.108.362.690	4.099.299.498	1.393.124.331
DEFICIT PATRIMONIALE	0	0	0	0
DISAVANZO ECONOMICO DI ESERCIZIO PRECEDENTI	0	85.892.728	0	85.892.728
DISAVANZO ECONOMICO D'ESERCIZIO	0	0	0	0
TOTALE A PAREGGIO	7.814.537.857	5.194.255.418	4.099.299.498	1.479.017.059
CONTI D'ORDINE				
Valori di terzi depositati a cau- zione, a garanzia, ecc.:				
Conti diversi:				
totale				

CONTO ECONOMICO

ALLEGATO F

Pag. 1

Parte prima

ENTRATE E SPESE FINANZIARIE CORRENTI

ENTRATE CONTRIBUTIVE		SPESE CORRENTI	
Cat. 1 ^a - Aliquote contributive	45.000.000	Cat. 1 ^a - Spese per gli organi dell'Ente	159.585.479
Cat. 2 ^a - Quote partecipazione iscritti	0	Cat. 2 ^a - Oneri per il personale in attività di servizio	1.736.437.578
ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI		Cat. 3 ^a - Oneri per personale in quiescenza	0
Cat. 3 ^a - Trasferimenti dallo Stato	0	Cat. 4 ^a - Spese per l'acquisto di beni e consumo e servizi	1.440.919.507
Cat. 4 ^a - Trasferimenti dalle Regioni	0	Cat. 5 ^a - Spese per prestazioni prof.li	5.786.879.814
Cat. 5 ^a - Trasferimenti da Comuni e Province	0	Cat. 6 ^a - Trasferimenti passivi	12.853.254
Cat. 6 ^a - Trasferimenti da altri Enti	8.100.000.000	Cat. 7 ^a - Oneri finanziari	0
ALTRE ENTRATE		Cat. 8 ^a - Oneri tributari	97.000.000
Cat. 7 ^a - Entrate derivanti da vendita di beni e servizi	1.155.300.500	Cat. 9 ^a - Poste correttive, compensative di entrate correnti	10.000.000
Cat. 8 ^a - Redditi, proventi patrimoniali	45.334.655	Cat. 10 ^a - Spese non classificabili in altre voci	130.000.000
Cat. 9 ^a - Poste correttive, compensative di uscite correnti	68.575.754		
Cat. 10 ^a - Entrate non classificabili in altre voci	37.300.000		
Totale parte prima	9.451.510.909	Totale parte prima	9.373.675.632
	*****		*****

ALLEGATO F

Pag.2

Parte Seconda

Componenti che non danno luogo a MOVIMENTI FINANZIARI

a) ENTRATE ACCERTATE IN PRECEDENTI CAPITOLI:	a) SPESE DI COMPETENZA, IMPEGNATE IN PRECEDENTI ESERCIZI:	
- Contributi o premi per le prestazioni istituzionali:	- Rimanenze iniziali di prodotti:	0
- Trasferimenti (contributi, oblazioni, ecc.):	- Materie prime e materiali di con- sumo viveri:	0
- Redditi e proventi patrimoniali:	- Riscotti iniziali di spese per lo- cazioni ed utenze:	0
- Vendite di prodotti e di materiali diversi:	- Spese per servizi esterni:	0
- Vendite di pubblicazioni:	- Spese diverse di amministrazione:	0
- Prestazioni di particolari servizi:	- Spese per trasferimenti:	0
- Ricavi pluriennali:	- Oneri finanziari:	0
10.514.213	- Spese diverse:	0
-----	- Costi pluriennali:	0
PRODUZIONI E MOVIMENTI INTERNI:	b) PRODUZIONI E MOVIMENTI INTERNI:	
- Prodotti in natura, impianti ed altre immobilizzazioni ottenuti con mezzi propri da capitalizzare:	- Oneri in natura:	0
0	-----	0
-----	c) TRASFERIMENTI PASSIVI IN NATURA:	
c) TRASFERIMENTI ATTIVI IN NATURA:	- contributi, concorsi, soccorsi	
- Oblazioni, lasciti, donazioni in natura:	e oblazioni in natura:	0
0	-----	0
-----	d) AMMORTAMENTI E DEPERIMENTI:	
d) VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE:	- Immobili:	0
- Sopravvenienze attive:	- Impianti, attrezzature e macchinari:	0
- Insussistenze passive:	- Automezzi, mobili e macchine:	90.010.901
201.508.290	- Diversi:	0
261.264.026	-----	90.010.901
462.772.316	e) SVALUTAZIONI E DEPREZZAMENTI:	
-----	- Svalutazione crediti:	0
e) SPESE IMPEGNATE DI COMPETENZA DI SUCCESSIVI ESERCIZI:	- Svalutazione titoli:	0
0	- Deprezzamento immobili, impianti	
-----	macchine:	0
-----	- Eliminazione impianti ed altre immo- bilizzazioni non ammortizzati:	0
	-----	0
	f) ACCANTONAMENTI PER ONERI PRESUNTI DI COMPETENZA:	
	- Imposte e tasse da regolare:	0
	- Altri oneri da definire:	0
	- Accantonamenti diversi:	0
	-----	0
	-----	-----

ALLEGATO F

Pag. 3

Parte Seconda

Componenti che non danno luogo a MOVIMENTI FINANZIARI

		g) ACCANTONAMENTI A FONDI RISCHI:	0
			0
			=====
		b) QUOTA DELL'ESERCIZIO PER L'ADEGUAMENTO DEL FONDO INDENNITA' ANZIANITA' DEL PERSONALE:	90.000.000
			90.000.000
			=====
		i) VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE:	
		- Sopravvenienze passive:	90.422.703
		- Insussistenze attive:	94.472.661
			184.895.364
			=====
		l) ENTRATE ACCERTATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI ESERCIZI SUCCESSIVI:	0
			0
			=====
TOTALE PARTE SECONDA	462.772.316	TOTALE PARTE SECONDA	364.906.265
	=====		=====
TOTALE GENERALE	9.914.283.225	TOTALE GENERALE	9.738.581.897
	=====		=====
DISAVANZO ECONOMICO	0	AVANZO ECONOMICO	175.701.328
	=====		=====
TOTALE A PAREGGIO	9.914.283.225	TOTALE A PAREGGIO	9.914.283.225
	=====		=====

ALLEGATO IS I T U A Z I O N E A M M I N I S T R A T I V A A L 31.12.1995

AVANZO/BISSAVANZO DI CASSA AL 1.1.1995 L. 860.227.781

RISCOSSIONI:

in c/competenza	L. 8.842.842.867	
in c/residui	L. 3.236.331.276	

totale	L. 12.079.174.143	L. 12.079.174.143

		L. 12.939.401.924

PAGAMENTI:

in c/competenza	L. 7.911.647.795	
in c/residui	L. 2.301.983.469	

totale	L. 10.213.631.264	L. 10.213.631.264

AVANZO DI CASSA ALLA FINE DELL'ESERCIZIO..... L. 2.725.770.660

RESIDUI ATTIVI:

degli esercizi precedenti	L. 440.912.114	
dell'esercizio in corso	L. 1.916.361.824	

totale	L. 2.357.273.938	L. 2.357.273.938

RESIDUI PASSIVI:

degli esercizi precedenti	L. 304.146.705	
dell'esercizio in corso	L. 3.053.665.766	
Accantonamento al T.F.R.	L. 90.000.000	

totale	L. 3.447.812.471	L. 3.447.812.471
		=====

TOTALE L. 1.635.232.127

FONDO INDENNITA' DI ANZIANITA' AL 31.12/1994 L. 607.177.866

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.1995..... L. 1.028.054.261

SOCIETÀ DEGLI STEEPLE-CHASES D'ITALIA

BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1995

RELAZIONE
DEL COMMISSARIO

RELAZIONE TECNICO-AMMINISTRATIVA
CONTO CONSUNTIVO, ESERCIZIO 1995

L'anno 1995 ha visto nei suoi ultimi giorni il Commissariamento della Società degli Steeple-Chases d'Italia.

Il relativo Decreto di scioglimento degli Organi di Amministrazione, pubblicato sul Bollettino Ufficiale dell'Ente di dicembre 1995, trova la premessa nell'iter "procedurale per il riordino dell'Ente già da tempo avviato" ed "ormai nella fase conclusiva" e nella necessità "che l'attuale fase di transizione venga gestita da un Commissario che, quale organo monocratico, ha la possibilità di operare con maggiore tempestività".

Sento ancora in questa prima occasione, a nome dei Soci e mio personale, di ringraziare il Vice Presidente, Walter Dainotto, ed i Consiglieri: Pio Bruni, Piero Golisano, Massimo Gotta, Filippo Grasso Caprioli, Ernesto Loccatelli, Paolo Meandri, Pinuccio Molteni, Alessandro Recchi, Luigi Richard, Franco Richard, per quanto nel corso del mandato conferitogli dall'Assemblea, hanno voluto offrire all'Ente, affermandone la competenza e la moralità, consentendo il progredire verso obiettivi istituzionali lungo il percorso ben indicatoci da chi ci ha preceduto ma non privo di ostacoli.

Nell'anno 1995 l'Ente ha intensificato la Sua attività di controllo e di servizio per il conseguimento degli obiettivi istituzionali.

Si è predisposto il piano allevatorio quinquennale 1996/2000 e si è aperto un ampio dibattito in ordine ai criteri di programmazione che meglio salvaguardino l'integrità e la preparazione del cavallo da ostacoli, secondo i quali tra le altre impostazioni, il debutto del 3 anni dovrebbe essere ritardato al completamento dell'anno, così come per il debutto dei 4 anni in Steeple.

Nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali, questo Ente non può non tener conto della mancanza in Italia di un'adeguata cultura allevatoria per gli ostacoli, contrariamente a quanto si registra in altri Paesi ippicamente progrediti.

L'allevamento, non solo quello nazionale e non solo quello del p.s.i., continua ad indirizzare le proprie energie verso la produzione del "precoco", spintovi dall'esigenza di rientrare, al più presto, del proprio investimento e, forse, anche da una programmazione ad esso favorevole.

La predisposizione al salto, l'idonea morfologia, supportate da ascendenza o discendenza genealogica, validamente verificabili anche alla luce dei risultati conseguiti in pista, sono e rappresentano utili elementi di riferimento e di valutazione per l'allevatore; elementi che consentono di mirare alla produzione dell'atleta campione.

Allevare per gli ostacoli, "cercare" il prodotto vuol dire migliorare la qualità, promuovendo un indotto utile per lo sviluppo del saltatore.

L'Ente ipotizza, e propone oggi, un diverso approccio, individuando nuove linee di intervento.

Nell'immediato si vara un piano che: promuova determinati incroci, indicando di fatto criteri oggettivi per la scelta della fattrice; consenta di rispettare la crescita e la giusta maturazione psico-fisica del prodotto ritenuto idoneo, anche mediante l'attribuzione di "concorsi spese" per l'addestramento dello stesso, e favorisca lo svolgimento di rassegne, di aste "riservate" e di aste "breeze up".

Presso idonei centri, convenzionati di addestramento, inoltre, potrebbero, con evidente ottimizzazione delle risorse, essere svolti anche programmi di formazione e di qualificazione professionale, di rassegne e di aste, oltre che di attività di ricerche, di "osservazione e verifiche tecnico/scientifiche".

Nell'ambito degli interventi finalizzati alla sicurezza e regolarità delle corse sono stati disposti 64 controlli medici per i cavalieri con un incremento perequato del 50% rispetto a quelli effettuati nel 2° semestre 1994.

Il servizio antidoping su cavalli ha consentito di controllare 427 cavalli, di cui circa il 70% mediante prelievo di sangue e la restante quota (30%) con campionamento di urina, per un incremento ulteriore di controllo del 30%.

I risultati positivi sono stati 3, di cui 2 sono stati evidenziati su campione ematico.

In totale i controlli/prelievi rappresentano oltre il 42% del numero delle corse; ancora troppo poco per un adeguato intervento antidoping.

Problemi di carattere amministrativo hanno forzosamente limitato la disponibilità già da tempo cortesemente assicurata dal Centro di Milano del Jockey Club Italiano.

Ne è scaturito un numero ridotto di prelievi, che dovrebbe, invece, essere almeno

portato al 100% delle corse e riguardare, in pari percentuale, i campioni di urina e di sangue.

L'U.N.I.R.E. ha annunciato per il 2° semestre 1996 la realizzazione di un nuovo Laboratorio centralizzato, che di fatto potenzierà il servizio al momento assicurato in Italia dal Laboratorio del Jockey Club Italiano, unico Laboratorio idoneo ad operare in Italia.

Per l'immediato gli Steeples, hanno acquisito la disponibilità del Laboratorio francese di Chatenay Malabry, avendone accertato la conformità al Regolamento delle metodologie praticate.

Il controllo dei risultati delle corse, correlate alla selezione ippica ed alle scommesse, non può essere vanificato in attesa che si risolva il premesso riordino degli Enti. Ne va della credibilità del sistema.

La programmazione delle corse ha segnato dei discreti risultati. Valida la media dei partenti registrata, nonostante il sensibile incremento delle corse.

Si è ottenuto una media di 7,76 cavalli partiti. Buona se si tiene conto del fatto che in queste medie sono conteggiati solo i cavalli regolarmente partiti e non dichiarati partenti e poi ritirati.

I nati 1992 che hanno corso in ostacoli sono stati 187, di cui ben 135 italiani (circa il 73%). Le somme vinte dai proprietari per i 3 anni italiani rappresentano circa il 70% dell'assegnato a traguardo.

Sono 202 i cavalli nati nel 1991 che hanno preso parte a corse di cui 122 italiani (circa il 60%). I cavalli italiani hanno vinto circa il 60% dei premi a traguardo per i proprietari a fronte del 47% conseguito nel 1994

Dei predetti 202, 78 hanno preso parte a corse in steeple-chase.

Detta destinazione, che risulta più rischiosa e che richiede una preparazione ed una più specifica predisposizione al salto deve essere ulteriormente incentivata.

I 5 anni ed oltre che hanno corso in ostacoli sono stati 344, di cui 158 (il 46%) cavalli italiani.

Questi hanno vinto per i proprietari circa il 39% del disponibile a traguardo.

Da questi dati si rileva che 733 sono i cavalli scesi in pista per corse ad ostacoli e che l'allevamento italiano ha visto 415 (circa il 57%) propri prodotti prendere parte a corse, vincendo a traguardo per i proprietari circa il 51%, escluso il premio aggiunto.

Giova a tal punto confermare che solo il 18% del montepremi è chiuso a cavalli di scuderia straniera.

Dei 733 cavalli che in totale hanno partecipato a gare, 24 sono i soggetti non di p.s.i..

La qualità deve ancora migliorare, ma ciò non sarà possibile sino a quando non potremo contare sull'affermazione di un'adeguata cultura ostacolistica.

Purtroppo le destinazioni, in misura ancora numerosa, avvengono solo dopo una verifica del soggetto in piano. Le corse in ostacoli sono relativamente poche, 435 in tutto (249 siepi, 113 steeple, 73 cross); la mentalità di allevare per gli ostacoli è scoraggiata, oggi, dall'assenza di un adeguato mercato e dal ritardato, rispetto al piano, debutto del p.s.i. in siepi.

Sono tutte constatazioni obiettive che non possono, però, diminuire considerazione alla disciplina.

Gli ostacoli rappresentano una vera e propria specializzazione, e come tale, deve essere rispettata ad iniziare proprio dalla destinazione che non può essere improvvisata a nessun livello.

Poca sensibilità e miopia ippica viene mostrata da chi, limitandosi ad un esame superficiale, continuerebbe a sentenziare l'appartenenza della disciplina al rango "B", stupidamente evidenziando traguardi e dotazioni ingiustificati per soggetti già mediocri in piano.

Corsi obbligatori per la concessione della patente di allenatore e di allievo fantino; estensione dell'obbligo del superamento della prova di qualifica per il debutto in ostacoli dei cavalli; ideazione e promozione di percorsi idonei e spettacolarmente godibili; programmazione che consenta l'adeguato permanere delle corse ad ostacoli, in particolare, su quelle piazze che per impianti, strutture e disponibilità sono da considerare dei validi "vivai"; "apertura" al cavallo non di p.s.i., sono interventi che l'Ente ha posto in essere e conta di perfezionare per sovvertire le premesse constatazioni; iniziative concrete per problemi concreti.

Al 2° Convegno Internazionale sull'ostacolismo, tenuto con successo a Merano nel 1995, farà seguito, come preannunciato, il 3° Convegno imperniato principalmente quest'anno sul tema "L'atleta cavallo, sviluppo morfologico e preparazione".

Un confronto con Paesi ippicamente più progrediti in tal senso non potrà che indicare la validità di uno specifico modo di allevare.